Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
MATTIO Daniele

IL CONSIGLIERE COMUNALE
PEROTTO Aldo Bartolomeo

IL SEGRETARIO COMUNALE
MANZONE dott. Gianluigi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Una copia in formato elettronico del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico sul sito Internet del Comune il giorno 17 LUG 2015 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

Li, 17 LUG 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
MANZONE dott. Gianluigi

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Parere Tecnico	Favorevole	14/07/2015	CRAVERO Denis	
Parere Contabile	Favorevole	14/07/2015	GIRAUDO dott.ssa Claudia	
Conformità amministrativa Segretario Comunale	Favorevole	14/07/2015	MANZONE dott. Gianluigi	

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs.267/2000 nel combinato disposto con l'art.32 della legge 69/2009 e ss.mm.ii.)
- ✓ dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma, D.Lgs.267/2000 nel combinato disposto con l'art.32 della legge 69/2009 e ss.mm.ii.)

Li 14-lug-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
MANZONE dott. Gianluigi

ORIGINALE

COMUNE di REVELLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26

OGGETTO:

Tassa sui Rifiuti (TARI). Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2015.

L'anno **duemilaquindici**, addì **quattordici**, del mese di **luglio**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge e Statuto, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **aperta** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale. I Consiglieri risultano presenti-assenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto come dal seguente prospetto:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. MATTIO Daniele	SINDACO	Si
2. PEROTTO Aldo Bartolomeo	VICE SINDACO	Si
3. CROSETTI Giuseppe Felice	CONSIGLIERE	Si
4. FOSFORO Mara	CONSIGLIERE	Si
5. BORGOGNONE Marina	CONSIGLIERE	Si
6. FORMIGLIA Mauro	CONSIGLIERE	Giust.
7. BERTORELLO Remigio Mario	CONSIGLIERE	Si
8. DISDERI Katia Nicoletta	CONSIGLIERE	Si
9. BUASSO Andrea	CONSIGLIERE	Si
10. COSTA Paolo	CONSIGLIERE	Giust.
11. RIBODETTO Franca	CONSIGLIERE	Si
12. ISOARDI Maria Maddalena	CONSIGLIERE	Si
13. FORNO Marco	CONSIGLIERE	Si
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	2

Essendo legale il numero degli intervenuti, come sopra accertato all'appello, il signor **MATTIO Daniele** in qualità di **Sindaco** ed a seduta dichiarata aperta invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

Ai sensi del D.Lgs.267/00 art.97 comma 4°, partecipa all'adunanza l'infrascritto **MANZONE dott. Gianluigi** Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Delibera n. 26
Del 14/07/2015

Oggetto: Tassa sui Rifiuti (TARI). Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Richiamati in particolare:
– il comma 646 il quale prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
– il comma 650 per il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
– il comma 651 il quale dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
– il comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
– il comma 666 per il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'*articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504*;

Considerato che per la TARI anno 2015 rimane sostanzialmente invariato l'impianto normativo rispetto all'anno 2014 con l'unica novità concernente la questione della tassazione dei locali produttivi di rifiuti non assimilati agli urbani e dei magazzini agli stessi funzionalmente ed esclusivamente collegati e che sul punto è intervenuta la risoluzione n. 2/DF del 9 dicembre 2014 fissando due punti:

- la produzione anche solo prevalente di rifiuti speciali non assimilata agli urbani determina la detassazione integrale della superficie dei locali interessati

- laddove le superfici producono rifiuti speciali non assimilabili agli urbani il comune non ha alcun spazio decisionale in ordine all'esercizio del potere di assimilazione

Richiamata la circolare del 3 dicembre 2014 Anci Emilia Romagna ripresa dall'IFEL con la nota del 24 aprile 2015 con la quale si è precisato che le affermazioni ministeriali riguardano solo le zone di produzione dei rifiuti speciali non assimilati e non assimilabili;

Considerato che il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti;

Richiamati gli intervalli di valore dei coefficienti di attribuzione della parte fissa e della parte variabile indicati nelle tabelle del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che l'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che ai fini della determinazione della tariffa dei rifiuti (TARI) deve essere redatto il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Vista la Circolare n. 1/DF del 29 aprile 2013 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze precisa che la competenza ad adottare le tariffe TARI spetta al Consiglio Comunale;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito attraverso il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente;

Esaminato il Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

Vista l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso del Servizio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed in base ai coefficienti indicati nelle tabelle del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 assunti al valore minimo come risulta dall'allegato "B";

Visto il comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale dispone che "*il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...*";

Ricordato il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Visto il "Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC)" ed in particolare il Titolo terzo dello stesso inerente la Tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 assunto in data 29/07/2014 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 28/04/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 74del 30/06/2015 ad oggetto: "Tariffe TARI ANNO 2015 – Proposta al Consiglio Comunale"

Considerato che il comma 666 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura del 5%;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*";

Dato atto che per il combinato disposto dell'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13 commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'*articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997*, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione" e che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

Visto l'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole dal Segretario comunale in ordine alla conformità amministrativa ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo n. 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:
Presenti 11 Votanti 8 Favorevoli 8 Contrari zero Astenuti 3 (Ribodetto , Isoardi e Forno)

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il "Piano Finanziario" contenente i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi riportato nell'**allegato "A"**, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare le tariffe di cui all'**allegato "B"**, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso dell' Ufficio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti determinati con il "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – Capo III";

3. Di dare atto che le tariffe così come sopra determinate garantiscono la copertura del 100% delle spese previste per l'anno 2015 per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani;

4. Di dare atto che, ai sensi del comma 666 del citato art.1, alla Tassa sui rifiuti (TARI) così come determinato con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 D.Lgs. n.504/1992, fissato nella misura del 5%;

5. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze – entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività inviando per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

6. Di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è individuato nel Funzionario Responsabile del Settore Finanziario Dott.ssa Claudia Giraudo.

Successivamente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.L.vo n. 267/2000.

ALLEGATO A)

COMUNE DI REVELLO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PIANO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015

1. Situazione attuale
1.1. Generalità
1.2. Modello gestionale ed organizzativo
1.3. Servizi erogati
1.4. Centro di raccolta e strutture utilizzate
1.5. Costi di recupero / smaltimento
2. Quantitativi RSU previsti
3. Interventi e mutamenti previsti
3.1 Servizi per la raccolta rifiuti
4. Investimenti
5. Costi e tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
6. Scostamenti tra consuntivo ultimo anno e previsioni del precedente P.F.

1. Situazione attuale

1.1. Generalità

Per quanto riguarda la TARI l'impianto normativa resta quello dello scorso anno, salva la riduzione per i residenti all'estero, regolata come per la TASI.

Dovrà, inoltre, utilizzarsi la superficie calpestabile per il calcolo del tributo, in mancanza del completamento entro il 2014 del processo di allineamento della banca dati catastale finalizzato all'utilizzo della superficie catastale quale superficie
tassabile.
L'aspetto più critico rispetto all'applicazione della tassa sui rifiuti concerne la questione della tassazione dei locali produttivi di rifiuti non assimilati agli urbani e dei magazzini agli stessi funzionalmente ed esclusivamente collegati. Sul punto, è intervenuta la risoluzione n. 2/DF del 9 dicembre 2014, fissando due punti:

☐ la produzione anche solo prevalente di rifiuti speciali non assimilati agli urbani, determina la detassazione integrale della superficie dei locali interessati;

☐ laddove le superfici producono rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, il comune non ha alcun spazio decisionale in ordine all'esercizio del potere di assimilazione.
L'Anci Emilia-Romagna, con la circolare del 3 dicembre 2014, ripresa dall'Ifel con la nota del 24 aprile 2015, ha effettuato alcune condivisibili precisazioni. Innanzitutto, le affermazioni ministeriali riguardano solo le zone di produzione di rifiuti speciali non assimilati e non assimilabili. Pertanto, non si pone il problema della tassabilità delle zone di produzione e dei magazzini connessi a tali zone, ove si producono rifiuti speciali che siano stati assimilati ai rifiuti urbani con regolamento comunale. Per tali zone vige l'obbligo di conferimento al servizio pubblico e le superfici devono essere assoggettate al tributo, e ciò anche nel caso in cui il produttore dimostri di provvedere a proprie spese allo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti. In tale ipotesi, si renderà applicabile esclusivamente la riduzione prevista dal medesimo comma 649 della L. 147/2013, il quale prevede che il comune con proprio regolamento disciplina "riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alla quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati".
Nella medesima prospettiva, i magazzini connessi ad attività industriali ed artigianali
Il cui ciclo produttivo genera rifiuti speciali assimilati, sono sempre assoggettabili. I comuni possono detassare parti delle relative aree altrimenti totalmente assoggettabili, non verificandosi la condizione che la superficie dell'intero magazzino produca in modo continuativo e prevalente rifiuti speciali non assimilati.
In definitiva, è da ritenersi legittima, a secondo dei casi concreti, la detassazione dell'intera superficie, la detassazione delle sole superfici occupate dai macchinari e, infine, la detassazione in misura percentuale (in base al comma 682 della L.147/2013), allorquando non sia possibile delimitare le superfici ove si formano rifiuti speciali non assimilati.
In ogni caso, ricordiamo che le circolari e le risoluzioni ministeriali sono per giurisprudenza di legittimità univoca, atti non vincolanti né per i comuni, né per i contribuenti, né per i giudici.

Il territorio del Comune di Revello comprende un agglomerato urbano centrale delimitato del Centro abitato, ed una periferia composta da frazioni, zone produttive ed una vasta area agricola.

A partire dal 01 aprile 2009, l'Amministrazione Comunale ha deciso di estendere il servizio di raccolta porta a porta nel centro abitato, mentre nelle zone restanti è istituito il cosiddetto servizio "ecopunti " che prevede una raccolta stradale a cassonetti.

Ciò ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Abitanti (31/12/2014)	Superficie (Km 2)	Utenze domestiche (2014)	Utenze non domestiche (2014)	% R.D. (2012)	% R.D. (2013)	% R.D. (2014)	Quantità Kg R.D. procapite / giorno
4246	53	1911	324	58,69%	58,05%	57,21%	0,89

1.2. Modello gestionale ed organizzativo

Il Comune ai sensi della L.R. 24/2002 assicura la gestione dei rifiuti urbani in forma associata attraverso il Consorzio S. E. A. [Servizi Ecologia Ambiente]

1.3. Servizi erogati

I servizi riepilogati nelle tabelle seguenti verranno erogati nel 2015 dal Consorzio CSEA cui è affidato il servizio dal 2002 in applicazione della L. R. 2/2004

Scheda tecnica

SERVIZI CONTRATTUALI		FREQUENZA	NOTE	N. CASS.
CENTRO ABITATO	Nettezza Urbana	12 interventi annui	Meccanizzata (spazzatrice)	
	Pulizia Mercato	1/7 - mercoledì	gestita direttamente del Comune - manuale	
	RSU	2/7 - lunedì – giovedì mattino	porta-porta sacchi (ca.34 l)	**1000**
	Carta	1/15 – venerdì	porta – porta cassette	**1000**
	Cartone	1/7 - mercoledì pomeriggio	porta – porta utenze commerciali	
	Verde	1/7 – venerdì	Cassonetti	**30**
	Organico	2/7 – mercoledì e sabato	Cassonetti	**50**
	Vetro	1/7 sabato	Cassonetti	**20**

SERVIZI CONTRATTUALI		FREQUENZA	NOTE	N. CASS.
	RSU	2/7 – lunedì – giovedì	Cassonett – ecopunto	**45**
	Vetro	1/7- sabato	Cassonetti – ecopunto	**55**
	Plastica	1/15 – venerdì	Cassonetti – ecopunto	**40**
	Carta	1/15 – venerdì Svuotamenti	Cassonetti - ecopunto 1/15 utenze domestiche condomini e loc. tetti	**40**
INGOMBRANTI		presso isola ecologica. lunedì mattina - mercoledì pomeriggio – sabato mattina	consegna diretta	
		Servizio su chiamata	Presso CSEA	
LAVAGGIO CASSONETTI R.S.U.		3/anno su richiesta del Comune		

1.4 Centro di raccolta e strutture utilizzate

Il centro di raccolta è operativo dal lunedì al sabato. Gli utenti possono inoltre usufruire del servizi di ritiro materiale ingombrante a domicilio oppure del deposito gratuito presso l'Isola Ecologica

Nei centri di raccolta i residenti del Comune possono conferire i propri rifiuti quali: ingombranti, legno, metalli, verde da sfalci e potature, RAEE (apparecchiature elettroniche ed elettriche, TV e computer, elettrodomestici), carta, cartone, plastica, vetro, pile, batterie, farmaci scaduti, indumenti usati, oli minerali e vegetali, apparecchiature contenenti clorofluoro-carburi, toner, pneumatici. L'utilizzo dell'area è stato promosso mediante campagne informative dirette alla popolazione ed alle scolaresche.

I rifiuti indifferenziati, vengono stoccati presso Via Traversa Barge in Revello. La parte di rifiuto organico derivante dalla selezione viene destinata all'Impianto di Villafalletto.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti provenienti dallo spazzamento strade vengono conferiti al medesimo impianto per lo stoccaggio temporaneo e successivamente destinati a diversi centri di smaltimento.

L'impianto è attrezzato per il trattamento del rifiuto organico, del verde e del legno non trattato per la produzione di compost.

1.5 Costi di recupero/smaltimento

I costi applicati per lo smaltimento/recupero dei vari tipi di rifiuti conferiti sono, i seguenti: (comprensivi di IVA)

frazione RSU	€/tonn.
rsu	€ 123,50
terra	€ 110,00
verde	€ 18,80
organico	€ 83,50
legno	€ 14,00
ingombranti	€ 115,00
ecodeco	€ 129,70
pneumatici	€ 110,00
rifiuti da demolizione	€ 4,00

2. Quantitativi RSU previsti

Si prevedono i seguenti quantitativi di rifiuti, senza l'inserimento dei quantitativi di rifiuti assimilabili.

	2015	2016	2017
Rsu	476.345	476.345	476.345
Terra Spazzamento	14.195	14.195	14.195
Plastica	82.715	82.715	82.715
Carta	119.127	119.127	119.127
Cartone	56.171	56.171	56.171
Vetro	143.354	143.354	143.354
Verde	149.084	149.084	149.084
Organico	146.375	146.375	146.375
Rottami Ferrosi	16.741	16.741	16.741
Legno	44.072	44.072	44.072
Imballaggi Misti	-	-	-
Indumenti Usati	12.080	12.080	12.080
Ingombranti Ecodeco	46.877	46.877	46.877
Ingombranti a Recupero	45.541	45.541	45.541
Apparecchiature Elettroniche	10.822	10.822	10.822
Frigor	9052	9052	9052
Televisori	12497	12497	12497
Neon	118	118	118
Perc. Ingombranti FrigoApEleNeonT	22679	22679	22679
Fitofarmaci	-	-	-
Pneumatici	14634	14634	14634
Teleagricoli	-	-	-
Inerti	64769	64769	64769
Batterie	-	-	-
Olio minerale	1156	1156	1156
Medicinali Scaduti	380	380	380
Pile	639	639	639
Olio veg.	123	123	123

Vernici	808	808	808
Toner	28	28	28
Altri Rifiuti	-	-	-

(*) Alla data attuale, considerato anche il contesto economico, non risulta possibile prevedere la produzione di rifiuti per il triennio 2015/2017, pertanto si considerano i dati definitivi dell'anno 2014

3. Interventi e mutamenti previsti

3.1. Servizi per la raccolta rifiuti

Il servizio di raccolta rifiuti, nell'anno 2015, si svolgerà per il concentrico con raccolta porta a porta, per la periferia verrà effettuata la raccolta stradale a cassonetto.
I contribuenti, fino dall'anno 2013, sono stati incentivati ad effettuare il compostaggio domestico mediante la consegna (previa richiesta) di apposito contenitore a titolo gratuito.

4. Investimenti

Gli investimenti relativi alla raccolta (automezzi, spazzatrici, sistemi di pesatura ecc.) ed allo smaltimento (impianti, macchinari) sono effettuati dalle imprese che erogano i servizi e pertanto non vengono considerate nel presente piano.

5. Scostamenti tra consuntivo ultimo anno e previsioni del precedente P.F

Il piano finanziario anno 2014 si è concluso come segue

VERIFICA COPERTURA SERVIZIO anno 2014			
ENTRATE			
ruolo approvato			€ 384.237,85
			€ 384.237,85
SPESE			
costi CSEA raccolta e smaltimento rifiuti			€ 267.207,48
acquisto beni collegati al servizio rifiuti			€ 1.998,88
fondo consortile			€ 963,00
spedizione avvisi GEC			€ 2.599,76
rimborsi			€ 137,00
personale ragioneria/tributi*			
	finanziario	€ 19.540,76	
	tributi	€ 32.053,00	
personale squadra operai*			€ 51.593,76
	rolando	€ 28.440,82	
	di glaudi	€ 27.891,51	
	buzzi	€ 9.959,71	€ 66.292,04
TARI non riscosso			€ 15.483,34
quota parte intervento manutenzione straordinaria verde relativo alla pulizia			€ 2.434,24
			€ 408.709,50
MIUR			-€ 2.431,79
CONAI			-€ 22.039,86
			€ 384.237,85

* non considerata retribuzione incentivante la produttività

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	48.062,16
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	43.635,32
. Costi generali di gestione (CGG)	38.607,81
. Costi comuni diversi (CCD)	2.556,05
. Altri costi (AC)	27.935,27
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	11.220,88
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	**172.017,49**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	53.453,20
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	60.199,21
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	83.702,67
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	36.518,75
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	**233.873,87**
Quota per Istituti Scolastici	**2.000,00**
Contributi Differenziata	**5.000,00**
TOTALE COSTI	398.891,32

1) Criteri di ripartizione applicati:

   i. distribuzione costi fissi come da piano finanziario, con correttivo per agevolare le utenze domestiche come previsto dalle vigenti disposizioni: 80,00 % utenze domestiche, 20,00% utenze non domestiche (invece di 84,34% utenze domestiche, 15,66% utenze non domestiche)
   ii. distribuzione costi variabili come da piano finanziario come previsto dalle vigenti disposizioni: 68,00% utenze domestiche, 32,00% utenze non domestiche (invece di 69,02% utenze domestiche, 30,98% utenze non domestiche)

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente
CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente
IP = inflaz.programm. Anno riferimento
X = recupero produttivita' per anno riferimento
CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)
spazzamento strade e piazze (**CSL**)
raccolta e trasporto (**CRT**)
trattamento e smaltimento RSU (**CTS**)
altri costi (**AC**)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)
costi raccolta differenziata per materiale (**CRD**)
costi di trattamento e riciclo (**CTR**) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC *costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)*
CGG *costi generali di gestione (personale almeno al 50%*
CCD *costi comuni diversi*

Costi d'uso del capitale (CK)
(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

COMUNE DI REVELLO

TARI

METODO NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

	generi alimentari						

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **429.155,70**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 50,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Sommatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100	% Calcolata	% Corretta
429.155,70 / 1.385.163,00 * 100 =	**30,98**	**32,00**

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.385.163,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	**429.155,70**
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	**956.007,30**

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI
Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.385.163,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

		% Calcolata	% Corretta
NUMERO TOTALE UTENZE	2.293		
Numero Utenze domestiche	1.934	**84,34**	**80,00**
Numero Utenze non domestiche	359	**15,66**	**20,00**

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici
Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.
Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.
Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	1.609,20	4.183,92
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	754,60	4.157,85
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	12.361,05	30.902,63
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	511,00	4.491,69
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	157,00	1.028,35
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	3.860,00	30.185,20
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	3.505,00	28.776,05
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	773,00	3.478,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	5.256,00	37.370,16
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	386,50	3.401,20
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	8.043,00	47.453,70
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.904,90	14.382,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	11.224,00	39.284,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	6.355,21	28.598,45
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.172,80	46.524,98
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	1.576,49	47.010,93
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.829,60	26.401,13
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	994,00	12.514,46
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	224,00	11.137,28
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	505,40	4.326,22
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	13,35	488,00	1.392,20
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato	52	28,70	56,78	43,05	427,00	3.928,28

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI
L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	**170.017,49**	**% Calcolata**	**% Corretta**
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	**136.013,99**	**84,34**	**80,00**
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	**34.003,50**	**15,66**	**20,00**

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI
L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	**228.873,83**	**% Calcolata**	**% Corretta**
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	**155.634,20**	**69,02**	**68,00**
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	**73.239,63**	**30,98**	**32,00**

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	48.062,16
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	43.635,32
▶ Costi generali di gestione (CGG)	38.607,81
▶ Costi comuni diversi (CCD)	2.556,05
▶ Altri costi (AC)	27.935,27
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	11.220,88
▶ **Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**	**172.017,49**
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	2.000,00
TOTALE COSTI FISSI	**170.017,49**

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	53.453,20
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	60.199,21
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	83.702,67
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	36.518,75
▶ **Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR**	**233.873,83**
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	5.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI	**228.873,83**

TOTALE COSTI (Costi Fissi + Costi Variabili)	**398.891,32**

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

▶**PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

▶**PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

▶**PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

▶**PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
RIDUZ DEL -5% COMPOST	0,00	5,00
RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	20,00	20,00
ECOPUNTO+COMPOST	20,00	25,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	9.801,98	80
Utenza domestica (2 componenti)	RIDUZ DEL -5% COMPOST	139,00	1
	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	11.699,60	83
	ECOPUNTO+COMPOST	225,00	2
Utenza domestica (3 componenti)	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	16.113,20	103
Utenza domestica (4 componenti)	RIDUZ DEL -5% COMPOST	196,80	1
	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	8.896,00	52
Utenza domestica (5 componenti)	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	2.706,00	18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	1.007,00	5

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Campeggi, distributori carburanti	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	188,40	188,40
Esposizioni, autosaloni	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	2.551,00	2.551,00
Alberghi con ristorante	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	511,00	511,00
Uffici, agenzie, studi professionali	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	93,00	93,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	159,00	159,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	525,00	525,00
Attività industriali con capannoni di produzione	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	603,00	603,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	185,00	185,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	242,00	242,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	RIDUZ. AL 80% ECOPUNTO	177,00	177,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
n = n.componenti nucleo familiare
S = superficie abitazione

TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

Quf=Ctudf/Sommatoria S(n) * Ka(n)

Ctuf = costi fissi attribuili alle utenze domestiche
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	70.778,68	0,84	0,84	57.807,36	0,41825	28.783,25
Utenza domestica (2 componenti)	70.360,91	0,98	0,98	66.616,47	0,48796	33.169,56
Utenza domestica (3 componenti)	64.352,06	1,08	1,08	66.019,77	0,53775	32.872,35
Utenza domestica (4 componenti)	53.160,07	1,16	1,16	59.601,81	0,57759	29.677,08
Utenza domestica (5 componenti)	14.649,20	1,24	1,24	17.493,92	0,61742	8.710,56
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.528,00	1,30	1,30	5.624,58	0,64730	2.800,61
				273.163,91		**136.013,41**

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				**Quf** (Euro/m2)
136.013,99	**/**	**273.163,91**	**=**	**0,49792**

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	70.778,68	609	68.818,28	593,00
Utenza domestica (2 componenti)	70.360,91	495	67.975,99	477,85
Utenza domestica (3 componenti)	64.352,06	414	61.129,42	393,40
Utenza domestica (4 componenti)	53.160,07	307	51.380,87	296,55
Utenza domestica (5 componenti)	14.649,20	82	14.108,00	78,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.528,00	27	4.326,60	26,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.609,20	1.609,20	1.609,20
102-Campeggi, distributori carburanti	754,60	716,92	716,92
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	12.361,05	11.850,85	11.850,85
105-Alberghi con ristorante	511,00	408,80	408,80
106-Alberghi senza ristorante	157,00	157,00	157,00
107-Case di cura e riposo	3.860,00	3.860,00	3.860,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3.505,00	3.486,40	3.486,40
109-Banche ed istituti di credito	773,00	773,00	773,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.256,00	5.224,20	5.224,20
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	386,50	386,50	386,50
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	8.043,00	7.938,00	7.938,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.904,90	1.904,90	1.904,90
114-Attività industriali con capannoni di produzione	11.224,00	11.103,40	11.103,40
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	6.355,71	6.318,21	6.318,21
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.172,80	1.124,40	1.124,40
117-Bar, caffè, pasticceria	1.576,49	1.576,49	1.576,49
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.829,60	1.794,20	1.794,20
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	994,00	994,00	994,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	224,00	224,00	224,00
121-Discoteche, night club	505,40	505,40	505,40
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	488,00	488,00	488,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	427,00	427,00	427,00

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv^{*}\ Kb^{*}\ Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucelo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot \,/\, Sommatoria\ di\ (\ N(n)\ *\ Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	593,00	0,60	1,00	0,60	355,80	34,57239	20.501,43
Utenza domestica (2 componenti)	477,85	1,40	1,80	1,40	668,99	80,66891	38.547,64
Utenza domestica (3 componenti)	393,40	1,80	2,30	1,80	708,12	103,71717	40.802,33
Utenza domestica (4 componenti)	296,55	2,20	3,00	2,20	652,41	126,76543	37.592,29
Utenza domestica (5 componenti)	78,40	2,90	3,60	2,90	227,36	167,09989	13.100,63
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	26,00	3,40	4,10	3,40	88,40	195,91021	5.093,67
					2.701,08		155.637,99

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rfiuti/somm.N.ut*Kb				**Quv** (Kg)
956.007,30	/	**2.701,08**	=	**353,93520**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				**Cu** (€/Kg)
155.634,20	/	**956.007,30**	=	**0,16280**

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva
Qapf = quota unitaria £/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)
Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.609,20	514,94	0,21107	339,65
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	716,92	480,34	0,44192	316,82
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,25064	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	11.850,85	3.555,26	0,19787	2.344,93
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	408,80	437,42	0,70575	288,51
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	157,00	125,60	0,52766	82,84
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	3.860,00	3.667,00	0,62660	2.418,68
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	3.486,40	3.486,40	0,65958	2.299,56
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	773,00	425,15	0,36277	280,42
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	5.224,20	4.545,05	0,57383	2.997,80
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	386,50	413,56	0,70575	272,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	7.938,00	5.715,36	0,47490	3.769,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.904,90	1.752,51	0,60681	1.155,91
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	11.103,40	4.774,46	0,28362	3.149,15
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	6.318,21	3.475,02	0,36277	2.292,06
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.124,40	5.442,10	3,19237	3.589,50
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	1.576,49	5.738,42	2,40087	3.784,95
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.794,20	3.157,79	1,16086	2.082,82
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	994,00	1.530,76	1,01575	1.009,66
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	224,00	1.357,44	3,99705	895,34
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	505,40	525,62	0,68596	346,68
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,64	488,00	114,02	1,08171	75,20
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	5,25	427,00	319,37	3,46280	210,65
					51.553,59		**34.003,66**

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
34.003,50	/	**51.553,59**	=	**0,65958**

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap\ (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.609,20	4.183,92	0,45042	724,82
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	716,92	3.950,23	0,95455	684,34
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,53878	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	11.850,85	29.627,13	0,43310	5.132,60
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	408,80	3.593,35	1,52278	622,51
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	157,00	1.028,35	1,13472	178,15
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	3.860,00	30.185,20	1,35474	5.229,30
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	3.486,40	28.623,34	1,42230	4.958,71
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	773,00	3.478,50	0,77958	602,62
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	5.224,20	37.144,06	1,23174	6.434,86
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	386,50	3.401,20	1,52451	589,22
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	7.938,00	46.834,20	1,02212	8.113,59
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.904,90	14.382,00	1,30796	2.491,53
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	11.103,40	38.861,90	0,60634	6.732,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	6.318,21	28.431,95	0,77958	4.925,55
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.124,40	44.604,95	6,87243	7.727,36
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	1.576,49	47.010,93	5,16602	8.144,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.794,20	25.890,31	2,49985	4.485,23
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	994,00	12.514,46	2,18109	2.168,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	224,00	11.137,28	8,61349	1.929,42
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	505,40	4.326,22	1,48293	749,47
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	13,35	488,00	928,14	2,31275	160,79
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	43,05	427,00	2.618,86	7,45798	453,69
					422.756,48		**73.238,38**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
73.239,63	/	**422.756,48**	=	**0,17324**

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	136.013,99	155.634,20	291.648,19
ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.003,50	73.239,63	107.243,13
TOTALE COSTI	170.017,49	228.873,83	398.891,32

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	28.783,25	20.501,43	49.284,68
Utenza domestica (2 componenti)	33.169,56	38.547,64	71.717,20
Utenza domestica (3 componenti)	32.872,35	40.802,33	73.674,68
Utenza domestica (4 componenti)	29.677,08	37.592,29	67.269,37
Utenza domestica (5 componenti)	8.710,56	13.100,63	21.811,19
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.800,61	5.093,67	7.894,28
Totale	136.013,41	155.637,99	291.651,40

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	339,65	724,82	1.064,47
Campeggi, distributori carburanti	316,82	684,34	1.001,16
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	2.344,93	5.132,60	7.477,53
Alberghi con ristorante	288,51	622,51	911,02
Alberghi senza ristorante	82,84	178,15	260,99
Case di cura e riposo	2.418,68	5.229,30	7.647,98
Uffici, agenzie, studi professionali	2.299,56	4.958,71	7.258,27
Banche ed istituti di credito	280,42	602,62	883,04
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.997,80	6.434,86	9.432,66
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	272,77	589,22	861,99
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.769,76	8.113,59	11.883,35
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.155,91	2.491,53	3.647,44
Attività industriali con capannoni di produzione	3.149,15	6.732,44	9.881,59
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.292,06	4.925,55	7.217,61
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.589,50	7.727,36	11.316,86
Bar, caffè, pasticceria	3.784,95	8.144,18	11.929,13
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.082,82	4.485,23	6.568,05
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.009,66	2.168,00	3.177,66
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	895,34	1.929,42	2.824,76
Discoteche, night club	346,68	749,47	1.096,15
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	75,20	160,79	235,99
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	210,65	453,69	664,34
Totale	34.003,66	73.238,38	107.242,04

TOTALE ENTRATE	170.017,07	228.876,37	398.893,44

COPERTURA COSTI: 100,00%

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49792	**0,41825**	0,60	353,93520	0,16280	**34,57239**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49792	**0,48796**	1,40	353,93520	0,16280	**80,66891**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49792	**0,53775**	1,80	353,93520	0,16280	**103,71717**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49792	**0,57759**	2,20	353,93520	0,16280	**126,76543**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49792	**0,61742**	2,90	353,93520	0,16280	**167,09989**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49792	**0,64730**	3,40	353,93520	0,16280	**195,91021**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,65958	**0,21107**	2,60	0,17324	**0,45042**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,65958	**0,44192**	5,51	0,17324	**0,95455**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,65958	**0,25064**	3,11	0,17324	**0,53878**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,65958	**0,19787**	2,50	0,17324	**0,43310**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,65958	**0,70575**	8,79	0,17324	**1,52278**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,65958	**0,52766**	6,55	0,17324	**1,13472**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,65958	**0,62660**	7,82	0,17324	**1,35474**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,65958	**0,65958**	8,21	0,17324	**1,42230**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,65958	**0,36277**	4,50	0,17324	**0,77958**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,65958	**0,57383**	7,11	0,17324	**1,23174**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,65958	**0,70575**	8,80	0,17324	**1,52451**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,65958	**0,47490**	5,90	0,17324	**1,02212**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,65958	**0,60681**	7,55	0,17324	**1,30796**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,65958	**0,28362**	3,50	0,17324	**0,60634**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,65958	**0,36277**	4,50	0,17324	**0,77958**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,65958	**3,19237**	39,67	0,17324	**6,87243**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,65958	**2,40087**	29,82	0,17324	**5,16602**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,65958	**1,16086**	14,43	0,17324	**2,49985**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,65958	**1,01575**	12,59	0,17324	**2,18109**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,65958	**3,99705**	49,72	0,17324	**8,61349**
121-Discoteche, night club	1,04	0,65958	**0,68596**	8,56	0,17324	**1,48293**
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,64	0,65958	**1,08171**	13,35	0,17324	**2,31275**
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	5,25	0,65958	**3,46280**	43,05	0,17324	**7,45798**

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
n = n.componenti nucleo familiare
S = superficie abitazione

TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

Quf=Ctudf/Sommatoria S(n) * Ka(n)

Ctuf = costi fissi attribuili alle utenze domestiche
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	70.778,68	0,84	0,84	57.807,36	0,41825	28.783,25
Utenza domestica (2 componenti)	70.360,91	0,98	0,98	66.616,47	0,48796	33.169,56
Utenza domestica (3 componenti)	64.352,06	1,08	1,08	66.019,77	0,53775	32.872,35
Utenza domestica (4 componenti)	53.160,07	1,16	1,16	59.601,81	0,57759	29.677,08
Utenza domestica (5 componenti)	14.649,20	1,24	1,24	17.493,92	0,61742	8.710,56
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.528,00	1,30	1,30	5.624,58	0,64730	2.800,61
				273.163,91		136.013,41

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				**Quf** (Euro/m2)
136.013,99	**/**	**273.163,91**	**=**	**0,49792**

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare
Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucelo familiare costituente la singola utenza.
Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare
Qtot = quantita' totale rifiuti

Quv = Qtot / Sommatoria di (N(n) * Kb(n))

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	593,00	0,60	1,00	0,60	355,80	34,57239	20.501,43
Utenza domestica (2 componenti)	477,85	1,40	1,80	1,40	668,99	80,66891	38.547,64
Utenza domestica (3 componenti)	393,40	1,80	2,30	1,80	708,12	103,71717	40.802,33
Utenza domestica (4 componenti)	296,55	2,20	3,00	2,20	652,41	126,76543	37.592,29
Utenza domestica (5 componenti)	78,40	2,90	3,60	2,90	227,36	167,09989	13.100,63
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	26,00	3,40	4,10	3,40	88,40	195,91021	5.093,67
					2.701,08		155.637,99

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rfiuti/somm.N.ut*Kb				**Quv** (Kg)
956.007,30	**/**	**2.701,08**	**=**	**353,93520**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				**Cu** (€/Kg)
155.634,20	**/**	**956.007,30**	**=**	**0,16280**

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.609,20	4.183,92	0,45042	724,82
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	716,92	3.950,23	0,95455	684,34
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,53878	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	11.850,85	29.627,13	0,43310	5.132,60
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	408,80	3.593,35	1,52278	622,51
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	157,00	1.028,35	1,13472	178,15
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	3.860,00	30.185,20	1,35474	5.229,30
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	3.486,40	28.623,34	1,42230	4.958,71
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	773,00	3.478,50	0,77958	602,62
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	5.224,20	37.144,06	1,23174	6.434,86
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	386,50	3.401,20	1,52451	589,22
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	7.938,00	46.834,20	1,02212	8.113,59
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.904,90	14.382,00	1,30796	2.491,53
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	11.103,40	38.861,90	0,60634	6.732,44
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	6.318,21	28.431,95	0,77958	4.925,55
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.124,40	44.604,95	6,87243	7.727,36
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	1.576,49	47.010,93	5,16602	8.144,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.794,20	25.890,31	2,49985	4.485,23
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	994,00	12.514,46	2,18109	2.168,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	224,00	11.137,28	8,61349	1.929,42
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	505,40	4.326,22	1,48293	749,47
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	13,35	488,00	928,14	2,31275	160,79
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	43,05	427,00	2.618,86	7,45798	453,69
					422.756,48		**73.238,38**

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
73.239,63	/	**422.756,48**	=	**0,17324**

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap
Sap= superficie locali attività produttiva
Qapf = quota unitaria £/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)
Ctapf = costi fissi attribuili alle utenze NON domestiche
Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.609,20	514,94	0,21107	339,65
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	716,92	480,34	0,44192	316,82
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,25064	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	11.850,85	3.555,26	0,19787	2.344,93
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	408,80	437,42	0,70575	288,51
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	157,00	125,60	0,52766	82,84
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	3.860,00	3.667,00	0,62660	2.418,68
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	3.486,40	3.486,40	0,65958	2.299,56
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	773,00	425,15	0,36277	280,42
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	5.224,20	4.545,05	0,57383	2.997,80
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	386,50	413,56	0,70575	272,77
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	7.938,00	5.715,36	0,47490	3.769,76
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.904,90	1.752,51	0,60681	1.155,91
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	11.103,40	4.774,46	0,28362	3.149,15
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	6.318,21	3.475,02	0,36277	2.292,06
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.124,40	5.442,10	3,19237	3.589,50
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	1.576,49	5.738,42	2,40087	3.784,95
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.794,20	3.157,79	1,16086	2.082,82
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	994,00	1.530,76	1,01575	1.009,66
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	224,00	1.357,44	3,99705	895,34
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	505,40	525,62	0,68596	346,68
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,64	488,00	114,02	1,08171	75,20
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	5,25	427,00	319,37	3,46280	210,65
					51.553,59		**34.003,66**

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
34.003,50	/	**51.553,59**	=	**0,65958**